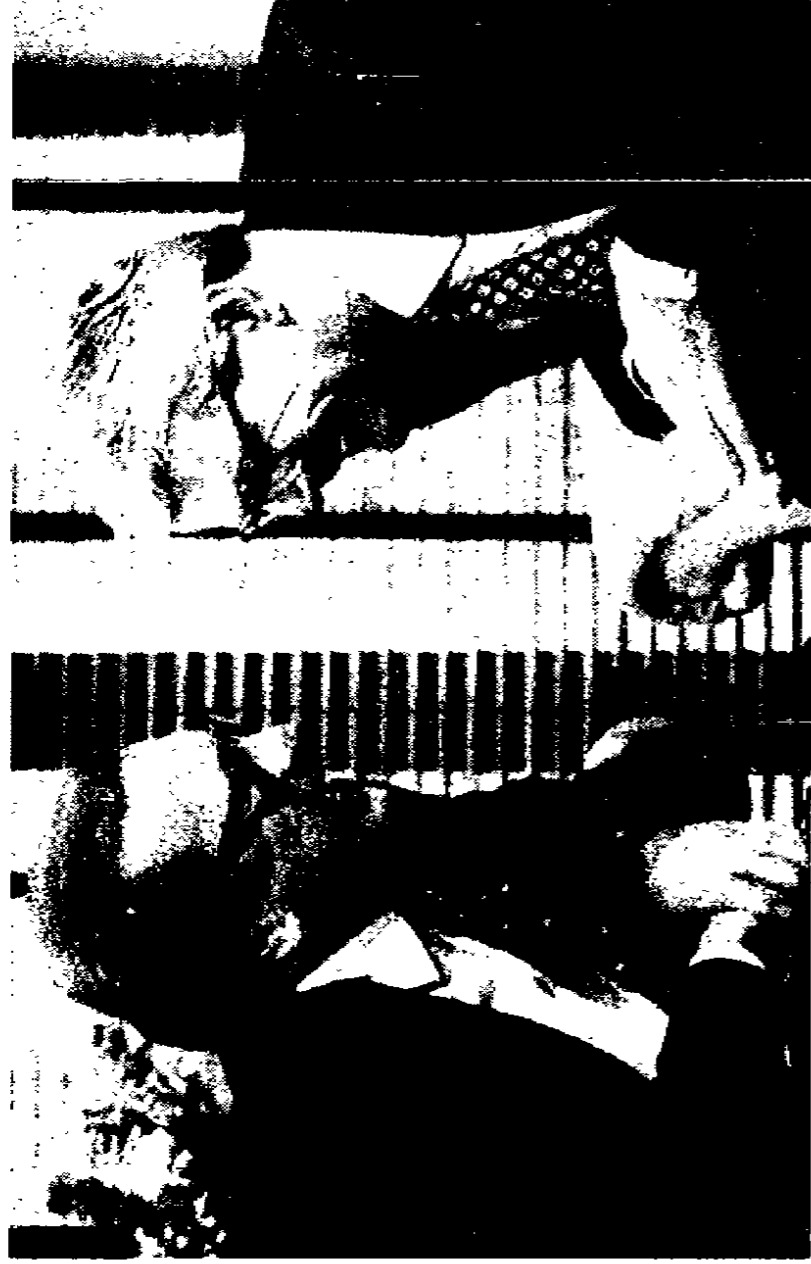


DESTRA INGLESE IN CRISI.

I deputati conservatori decidono la leadership del partito
Sfida a due con Redwood: suspense per i risultati finali

**Lussemburgo
imita la Francia
Tornano i controlli
alle frontiere**

In risposta alla decisione francese di mantenere il controllo alle frontiere del cosiddetto spazio Schengen, le autorità lussemburghesi hanno ripreso a verificare le carte d'identità nelle zone frontaliere con la Francia. Il Lussemburgo vuole così dimostrare che delle persone irregolari caricate d'introdurre nella Francia nel Granducato, ha detto Guy Scheider, primo consigliere del ministro della Giustizia. «Se la Francia non dà fiducia ai suoi vicini, noi ci riserviamo il diritto di controllare per vedere quanti "illegali" arrivano da lì», ha aggiunto Scheider. La Francia ha fatto sapere giovedì scorso la mancanza di efficacia dell'accordo di Schengen per quanto riguarda la lotta all'immigrazione clandestina. E così Parigi ha invocato la chiusura di salvaguardia per poter mantenere i controlli nel momento in cui, al contrario, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Spagna e Portogallo hanno definitivamente aperto le loro frontiere dallo scorso primo luglio.



John Major con un conduttore della Bbc

«Scegliete tra me e l'abisso»

Major telefona agli indecisi, oggi i Tory alle urne

L'ultimo avvertimento di Major davanti al mezzogiorno di fuoco con Redwood: «Scegliete fra me e l'abisso». Anche il Daily Telegraph si schiera contro il premier. La vittoria di Major è data per certa. Ma il suo futuro dipende anche dal numero delle astensioni. Redwood insiste: «Votate per me e salverete il partito». Polemiche sulla scarcerazione di un soldato: una manovra di Major per ricordare a tutti il suo ruolo di peacemaker nell'Irlanda del Nord?

ALFO BERNABEI

LONDRA. La prevedibile vittoria di Major al primo turno delle elezioni tra i conservatori contro lo sfidante John Redwood è destinata a lasciare il partito conservatore ancora più sfasciato di prima. Un editoriale sul Daily Telegraph, influente quotidiano dell'Establishment conservatore, ha simbolicamente bocciato il premier con un deavante verdetto. Per Major è arrivata l'ora di andarsene a cercare un altro leader l'opportunità di salvare le fortune dei tories, se non altro dalle loro stesse divisioni. Anche il conservatore The Times ha di nuovo affilato la spada contro Major mentre i suoi più accesi detrattori lo hanno di nuovo accusato di essere il candidato di Blair. Tony Blair è il leader dell'opposizione laburista. Lo stesso Redwood ha ripetuto che la presenza di Major è ormai altivamente nemica

per la prima volta si profila la possibilità in Inghilterra di uno scisma tra i tories e la creazione di un partito di destra d'alto profilo, simile ad altri in Europa, e uno di stampo nazional-neoconservatore. Una destra di questo genere fece una breve apparizione nell'Inghilterra degli Anni Trenta sotto la leadership di Oswald Mosley. Nel dopoguerra il riemergere di tale corrente si è accorciato in seno ai tories. È improbabile che avvenga una spaccatura così drammatica, ma la crisi che travolge i tories, simultaneamente a quella che scuote il più forte simbolo dell'Establishment britannico - la famiglia reale - è indice di un ribollire di nuove imprevedibili forze. Il campo di Major che ieri sera ha cercato invano di piacere al gruppo dei deputati euroscettici chiamato «The Tory 92 Group» è stato accusato di aver manovrato all'ultimo istante per ingraziarsi i favori di altri deputati: starrevoli a Major con una cruda decisione politica per rammentare alla nazione i meriti del premier nel quadro del processo di pace che ha riportato una certa tranquillità nel paese. La scarcerazione ordinata alla vigilia del ballottaggio dal ministro per l'Irlanda del Nord Patrick Mayhew del soldato Lee Clegg, nonostante sia stato trovato colpevole da nove giudici di aver assassinato

Scontri dopo la decisione di Londra di liberare Lee Clegg che uccise una ragazzina cattolica

Scarcerato soldato inglese, rivolta a Belfast

BELFAST. Esplose la rabbia dei nazionalisti irlandesi per la decisione del governo britannico di liberare un paracadutista che stava scontando l'ergastolo per aver ucciso cinque anni fa un dodicenne cattolica ad un posto di blocco. Appena la notizia della liberazione del soldato Lee Clegg, 26 anni, si diffuse nei quartieri cattolici di Belfast i Londonderry gruppi di manifestanti sono scesi in strada per protestare contro una decisione che, secondo il partito nazionalista Sinn Féin mette a rischio il processo di pace per l'Irlanda del Nord. Le aree nazionaliste delle città, dove i manifestanti hanno dato fuoco ad auto e furgoni, sono praticamente isolate dalla polizia che avverte gli automobilisti di tenersi alla larga. Intanto, militanti del Sinn Féin picchiano il tribunale di Belfast. Il 30 settembre del 1990 il parlamentare Lee Clegg era di pattuglia quando un'auto con tre giovani a bordo forzò il posto di blocco. I militanti spararono 19 colpi. Clegg fece



Incidenti nel quartiere cattolico di Belfast per il rilascio di Lee Clegg

Le elezioni di oggi sono interne ai conservatori e vertono sulla scelta del leader del partito. Sono state provocate dalla decisione del primo ministro John Major che si è dimesso da questa carica dopo che l'ala destra euroscettica, trasformata in fazione e sostituita da parte della stampa, lo ha attaccato mettendo in questione la sua politica sull'Europa, la sua capacità di governare e quindi la sua autonomia di premier. Il 22 giugno Major ha lanciato il guanto ai deputati tory che sedono nel parlamento di Westminster con la frase: «put up or shut up»: che significa: «se non mi volete sfidare, scegliete un altro. Se mi volete chiudere la bocca e smettere di criticarmi in modo che il partito possa ripresentarsi unito». Il 26 giugno John Redwood, un ministro del suo gabinetto fu raccolto la sfida, sostenuto dai vari gruppi di «malcontenti» ed ha presentato un suo manifesto politico. Nell'ultima settimana i due campi hanno cercato di raccogliere il massimo di aderenti per i rispettivi rappresentanti in vista del primo ballottaggio. Chi voterà? Gli unici con diritto al voto di oggi che si terrà fra il 11 e le cinque pomeridiane sono i 329 deputati conservatori. Negli ultimi giorni si sono incontrati con i rappresentanti e i militanti del partito nelle rispettive circoscrizioni attraverso l'intero paese. I deputati hanno indotto volazioni e raccolto opinioni pro o contro i due candidati di cui possono tener conto o meno al momento di fare la loro scelta che rimane segreto.

Chi vince? Primo ballottaggio per vincere il candidato ha bisogno del 50% dei voti dei 329 deputati più il 13% di margine di disaccordo dal secondo candidato perdente. Significa che per spuntarla su Redwood, Major ha bisogno di un minimo di 165 voti più altri 25 voti per un totale tecnico di 190. Il se-

condo ballottaggio: il luglio. Csera se Major ottiene il 50% di voti non il supplementare 15%. Per il secondo ballottaggio Major ha il diritto, se vuole esercitarlo, di ripresentarsi assieme ad altri candidati, se ne prevedono diversi. Tra cui Michael Heseltine e Michael Portillo, forse anche Gillian Shephard. Heseltine ha indicato che scenderà in campo solo se Major lascia il terzo ballottaggio il 13 luglio. Per vincere il candidato avrà bisogno solo della maggioranza semplice del 50%. Ma se i candidati sono molti potrebbe trattarsi di un traguardo molto difficile da raggiungere. In tal caso si passerebbe al quarto ed ultimo ballottaggio. Il quarto ballottaggio: 18 luglio. I candidati che hanno ottenuto i risultati più deboli si sarebbero da parte e quelli più vicini alla vittoria potrebbero provare a qualche forma di patto politico fra di loro in modo da facilitare la scelta conclusiva del nuovo leader del partito. Le possibili dimissioni di Major. Al di là dei repubblicani che nel primo ballottaggio di oggi darebbero la vittoria tecnica a Major col 50% dei voti, più il 15% di scarto di vantaggio su Redwood, c'è una valutazione che tratta il caso delle sue dimissioni pur risultando vincitore. La logica politica vuole infatti che il semplice superamento del traguardo minimo non può bastare a salvare Major con onore.

Lo scenario. Viene dunque prospettato che tiene conto del danno che i voti e le astensioni possono procurare a Major, se i voti contro di lui e le astensioni si ammontano a 90-100 il premier si sentirà giustificato nel mantenersi al governo. Se oscillano fra 1100 e 1130 il suo futuro sarà fortemente in dubbio. Se superano i 1300 Major darà quasi certamente le dimissioni da premier e abbandonerà il ring.

**POLITICHE PER IL
MEZZOGIORNO
E LEGGE
FINANZIARIA**

Giuseppe ERRICO
coordina
segr. gen. Fucina-Capri Campania

Mario D'ANTONIO
segr. gen. Fucina-Capri Campania
Ch. Giorgio MACCIOTTA
segr. gen. Fucina-Capri Campania
Stefano PATRIARCA
segr. gen. Fucina-Capri Campania
Claudio SABATTINI
segr. gen. Fucina-Capri Campania
On. Mario SARTORI
segr. gen. Fucina-Capri Campania

Napoli, 4 luglio 1995 ore 9.30
Aula Magna, Facoltà di Lettere e Filosofia
Università Federico II - Via Porta di Massa

IL MEZZOGIORNO
EDITORE

Regione Marche

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE N. 9
BELVEDERE R. SANZIO, 1 - 62100 MACERATA

estratto bando di gara

Stazione appaltante, Azienda U.S.L. n. 9 - Macerata - via R. Sanzio, 1 - 62100 Macerata - telefono 0733/2571 - telefax 0733/257710.
Modalità di gara: Licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari di cui all'art. 21 L. 109/94 come modificato dall'art. 7 D.L. 10/1/95 convertito in L. 2/16/95 e art. 16 L.R. 49/92 come modificato art. 14 L.R. 25/95 con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale in senso dei precisi adempimenti di legge.
Oggetto dell'appalto: Lavori di costruzione Nuovo Ospedale di Macerata - 2° Fase - 2° Stralico - Luogo di esecuzione, Comune di Macerata. Importo a base d'asta: lire 5.200.000.000. L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti, con i fondi del risparmio Postale, Categoria prevalente ANC 2 per classifica non inferiore a lire 6.000.000.000.
Opere scopribili: Impianti termici e condizionamento (cat. 5/A) per importo non inferiore a lire 1.500.000.000; impianti idrici (cat. 5/B) per importo non inferiore a lire 750.000.000; impianti elettrici (cat. 5/C) per importo non inferiore a lire 750.000.000.
Le domande di partecipazione, corredate della documentazione indicata nel bando integrale, dovranno pervenire alla Azienda U.S.L. n. 9 entro il giorno 25 luglio 1995, pena l'esclusione.
Il Bando integrale verrà pubblicato sul B.U. della Regione Marche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, topi inserzioni, e all'Albo dell'Enge.
La richiesta d'invio non vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Candito)